

Il corso sul Debate del Tosi tra i 30 progetti formativi migliori al mondo

Pubblicato: Giovedì 18 Marzo 2021



Era nata come una novità. Nel giro di pochi anni, quell'intuizione era diventata un modello di preparazione per competenze e capacità sempre più richieste.

Era stato l'allora **preside Benedetto Di Rienzo dell'Ite Tosi** a introdurre il "debate" tra i suoi studenti. Tecniche per confrontarsi argomentando, un modo di discussione dove "vince" chi riesce a convincere di più, portando contenuti e riflessioni.

Dal corso ne è nato un percorso, quindi **una rete nazionale (WeDebate)** e poi un format per "olimpiadi della scuola" e ancora una **formazione per giovani e meno giovani lavoratori** che così acquisiscono competenze ma anche fiducia in se stessi.

Nel 2019, l'**esperienza dell'Ite Tosi e della rete di formatori**, era stata inserita sulla **piattaforma del Politecnico che aderisce al "MOOC"**, un movimento dove confluiscono le esperienze di formazione on line (Massive open online courses).

Lo scorso anno, in piena pandemia, la proposta dei tre principali formatori della Rete Debate italiana, **Rosa Carnevale, Matteo Giangrande, Cristina Tomasini**, coordinati da **Giovanna Colombo del Tosi di Busto Arsizio** , è entrata nella grande piattaforma che ha raggiunto **180 milioni di studenti con oltre 2.800 MOOC**.

A sorpresa, **il MOOC “Introduzione al Debate” è risultato tra gli high light della classifica realizzata da Central**, il principale aggregatore di MOOC, **tra i primi 30 più quotati**, e **l’unico MOOC italiano** accanto a nomi prestigiosi come l’Università della California, Harvard, l’Università di Hong Kong, il British Council o l’Università del Maryland, per citarne solo alcuni. Un riconoscimento inaspettato ma prestigioso perché contribuisce a posizionare la didattica innovativa italiana nel mondo.

« Che la proposta fosse apprezzata – spiega la **coordinatrice del MOOC “Introduzione al Debate” Giovanna Colombo** – lo avevamo capito per il grande successo della prima edizione: mille iscritti. Non solo docenti delle superiori, ma anche studenti e professori universitari e professionisti. La piattaforma del Politecnico è aperta a tutti ed è molto frequentata: così abbiamo avuto **iscritti da ogni parte del mondo. E la cosa bella è che si svolge tutto in italiano**. Il nostro è un progetto molto articolato, nato come modello di Innovative Learning . Lo scorso anno abbiamo realizzato 4 sessioni. La realizzazione non sarebbe stata possibile senza **la visione della Preside Nadia Cattaneo**. Il riconoscimento, tanto inatteso quanto gradito, è a tutta la comunità italiana di debate e al percorso fatto negli ultimi anni».

di A.T.